

MR

Mauro della Porta Raffo

WHITE HOUSE



© 2011 Mauro della Porta Raffo

Tutti i diritti sono riservati.

Grafica: Paolo Marchetti - www.paolomarchetti.net

Stampa: Legatoria Carravetta - Varese

In quarta di copertina, foto di Enrico Lamberti, agosto 2011

PREMESSA

*Ho seguito per la prima volta le elezioni USA nel 1956
leggendo quel poco che ne raccontavano i giornali ed
ascoltando la radio.*

*Nell'occasione, il presidente repubblicano Dwight 'Ike'
Eisenhower respingeva con molta facilità la sfida del
democratico Adlai Stevenson che già gli aveva invano
conteso la carica quattro anni prima.*

*Ecco, quel che da subito mi affascinò fu il fatto che, alla fine
di un lungo confronto democratico costantemente aperto
agli elettori, due e solo due fossero i contendenti e che
rappresentassero con molta chiarezza appunto due opposte
convinzioni, due diversi 'mondi' politici.*

*Più ancora, che il presidente e il suo governo restassero
in carica quattro anni filati senza possibilità alcuna di
essere sostituiti come allegramente accadeva in Italia (tra
il 20 gennaio del 1953, giorno del precedente giuramento
di Eisenhower, e il 20 gennaio del 1956, da noi si erano
succeduti addirittura sei diversi ministeri!).*

*Pensai che un meccanismo elettorale così ben costruito
meritasse d'essere studiato.*

*Col tempo, la scelta dei delegati attraverso caucus e primarie
(aperte e chiuse), la platform, le convention, la nomination,
il collegio presidenziale e via elencando furono concetti a me
chiari e così altrettanto fu chiaro che per quanto il sistema
si fosse, con il trascorrere dei decenni, magnificamente
articolato nessuno poteva garantire che, alla fine, risultasse
eletto davvero 'the best man' come gli americani pretendono.*

Mauro della Porta Raffo



**DOMANDE
E RISPOSTE
A PROPOSITO
DEL SISTEMA
ELETTORALE
AMERICANO**

REGOLE, PRIMATI, CURIOSITÀ

D: La scelta del presidente avviene attraverso una elezione 'diretta' (in altre parole, i votanti si esprimono direttamente a favore dei candidati)?

R: No, si tratta di una elezione 'di secondo grado'. Vengono nominati, Stato per Stato, dei delegati i quali, in seguito, in sede di Collegio nazionale, eleggono il presidente.

D: Come vengono attribuiti i delegati per le presidenziali?

R: Il candidato che vince per voti popolari in uno Stato (tranne in Maine, dal 1972, e in Nebraska, dal 1996, laddove si applica un complicato sistema che prevede la suddivisione dello Stato stesso in singoli distretti elettorali) ottiene tutti i delegati – che vengono altresì indicati con la dizione 'voti elettorali' – ai quali quel determinato Stato ha diritto.

D: A quanti delegati ha diritto ciascuno Stato nelle presidenziali?

R: A tanti quanti sono i suoi congressisti nazionali (senatori più rappresentanti e considerato che questi ultimi sono in proporzione al numero degli abitanti, più lo Stato è popolato, maggiore è il numero dei suoi rappresentanti e, quindi, dei delegati da eleggere).

D: Quanti sono in totale i delegati da nominare?

R: Cinquecentotrentotto, pari alla somma dei senatori (cento) più i deputati (quattrocentotrentacinque) più i tre ai quali ha diritto il District of Columbia. Per conseguenza, per arrivare a White House bisogna ottenere almeno duecentosettanta 'voti elettorali'.

Ecco i delegati assegnati Stato per Stato a seguito dei risultati del censimento nazionale del 2010 (le differenze con la precedente distribuzione, se esistenti, sono evidenziate volta per volta).

La nuova attribuzione sarà valida per le elezioni 2012, 2016, 2020:

Alabama: 9 Alaska: 3 Arizona: 11 (+ 1) Arkansas: 6
California: 55 Colorado: 9 Connecticut: 7 Delaware:
3 District of Columbia: 3 Florida: 29 (+ 2) Georgia:
16 (+ 1) Hawaii: 4 Idaho: 4 Illinois: 20 (- 1) Iowa: 6
(- 1) Indiana: 11 Kansas: 6 Kentucky: 8 Louisiana: 8
(- 1) Maine: 4 Maryland: 10 Massachusetts: 11 (- 1) Mi-
chigan: 16 (- 1) Minnesota: 10 Mississippi: 6 Missouri:
10 (- 1) Montana: 3 Nebraska: 5 Nevada: 6 (+ 1) New
Hampshire: 4 New Jersey: 14 (- 1) New Mexico: 5 New
York: 29 (- 2) North Carolina: 15 North Dakota: 3 Ohio:
18 (- 2) Oklahoma: 7 Oregon: 7 Pennsylvania: 20 (- 1)
Rhode Island: 4 South Carolina: 9 (+ 1) South Dakota:
3 Tennessee: 11 Texas: 38 (+ 4) Utah: 6 (+ 1) Vermont:
3 Virginia: 13 Washington: 12 (+ 1) West Virginia: 5
Wisconsin: 10 Wyoming: 3.

*D: Tutti i cittadini maggiorenni (diciotto anni compiuti) han-
no diritto al voto?*

**R: Sì, ma per esercitare tale diritto – come per candidar-
si ad una carica pubblica – è necessario che il cittadino
si iscriva alle ‘liste elettorali’. Non facendolo, dimostra
di non volere praticare un potere che, comunque, gli
appartiene.**

*D: Quale fu il primo presidente a risiedere nella dimora pre-
sidenziale (non ancora Casa Bianca, considerato che verrà
così denominata solo dopo la sua ricostruzione conseguente
all'incendio appiccato dagli inglesi all'edificio presidenziale
nel 1814)?*

R: John Adams, nel 1800.

D: Quanti sono stati i presidenti USA?

**R: Barack Obama è conteggiato quale quarantaquattresi-
mo capo dello Stato americano ma i presidenti sono stati
quarantatre. Fatto è che Grover Cleveland, eletto due volte
ma non consecutivamente, è incluso nell'elenco sia al ven-**

tiduesimo che al ventiquattresimo posto. Al riguardo, da segnalare che la giovane moglie di Cleveland, Frances Folsom, era così sicura che il marito avrebbe riconquistato la presidenza, che il 4 marzo 1889, lasciando la Casa Bianca a seguito della precedente sconfitta ad opera di Benjamin Harrison, chiese al maggiordomo di tenere tutto in ordine perché aveva intenzione di tornare di lì a quattro anni, come in verità avvenne.

D: Quella attualmente in vigore e datata 1787 è la prima Costituzione che gli Stati Uniti si siano dati?

R: No, è la seconda. La prima – denominata ‘Articoli di Confederazione’ – fu approvata dal Congresso nel novembre del 1777 e il suo iter di ratifica da parte degli Stati si concluse nel 1781.

D: Quando entrò in vigore il cosiddetto ‘Bill of Rights’?

R: La Costituzione, per scelta dei costituenti, non parla dei diritti individuali che sono invece elencati e garantiti dai primi dieci emendamenti (noti appunto come ‘Bill of Rights’) entrati in vigore il 15 dicembre 1791.

D: Quale movimento politico organizzò la prima convention nazionale?

R: Il partito antimassonico nel 1831 allorché scelse William Wirt come proprio candidato alla presidenza nelle presidenziali in programma l’anno dopo.

D: Che cosa è una convention?

R: È il momento conclusivo verso il quale tende tutto il sistema dei caucus e delle primarie: è il congresso del partito che sceglie (ma, il più delle volte, non può che ratificare l’esito delle primarie svoltesi in precedenza) i candidati alla presidenza, alla vice presidenza e discute e delibera a proposito del programma elettorale (la cosiddetta ‘platform’).

D: Quanti sono complessivamente gli emendamenti costituzionali?

R: Ventisette.

D: Che cosa è un caucus?

R: Nella sostanza, una riunione ristretta degli attivisti locali del partito che lo indice al fine di scegliere i delegati dello Stato alla convenzione. L'espressione deriverebbe dalla lingua algonchina e starebbe a indicare la riunione dei capi tribù.

D: In vista di quale elezione presidenziale si adottarono per la prima volta le primarie già usate nel Wisconsin, a livello statale, dal 1903?

R: Di quella del 1912 che vide contrapporsi tra i repubblicani William Taft, Theodore Roosevelt e Robert La Follette.

D: Di quanti tipi possono essere le primarie?

R: Fondamentalmente, con qualche variante Stato per Stato, di due: chiuse o aperte. Nelle prime, sono ammessi al voto solamente gli elettori iscritti nelle sopra citate liste elettorali come votanti del partito che le ha indette. Nelle seconde (proprio per questo, dette aperte), possono votare tutti gli elettori e quindi anche gli indipendenti e i simpatizzanti di altri partiti, sempre purché iscritti alle famose liste elettorali.

D: Quanti delegati vengono eletti tra primarie e caucus in vista delle convenzioni?

R: Il numero è variabile e, comunque, non è il medesimo per tutti i partiti.

D: Sulla base di quale criterio si decide a proposito del numero di delegati alle convenzioni eletti in ogni singolo Stato?

R: Maggiore il numero degli abitanti, maggiore il numero dei delegati.

D: Un solo candidato a White House si vide affiancare da due diversi aspiranti alla vice presidenza. Chi?

R: William Jennings Bryan, nel 1896, avendo ottenuto la nomination dai democratici ma anche dai populistici.

D: Quale primaria, tradizionalmente, inaugura la campagna presidenziale?

R: Quella del New Hampshire.

D: Quale è, tradizionalmente, il primo caucus in calendario?

R: Quello dello Iowa.

D: Quale fu il primo candidato cattolico alla presidenza?

R: Alfred Smith, nel 1928, democratico fu sconfitto da Herbert Hoover. Cattolico e democratico era altresì John Kerry, battuto nel 2004.

D: Quale fu il primo (ed unico) presidente cattolico?

R: John Kennedy, eletto per i democratici nel 1960.

D: Quale fu il primo presidente democratico?

R: Andrew Jackson, vincitore nel 1828.

D: Quale fu il primo candidato repubblicano?

R: John Fremont, nel 1856.

D: Quale fu il primo presidente repubblicano?

R: Abraham Lincoln, eletto nel 1860.

D: Quale fu il primo presidente a morire in carica per cause naturali?

R: William Harrison, nel 1841 a seguito di una polmonite. Dopo di lui, Zachary Taylor nel 1850, Warren Harding nel 1923 e Franklin Delano Roosevelt nel 1945.

D: Quale fu il primo vice presidente a subentrare mortis causa a White House?

R: John Tyler, nel 1841.

D: Quanti e quali i vice in grado di proporsi autonomamente subito dopo avere esercitato appunto la vice presidenza e di vincere?

R: Quattro soltanto: John Adams nel 1796, Thomas Jefferson nel 1800, Martin Van Buren nel 1836 e Bush padre nel 1988. Richard Nixon arrivò anch'egli alla Casa Bianca ma al secondo tentativo. Sconfitto da Kennedy nel 1960, si impose nel 1968.

D: Quale fu il primo presidente ad essere assassinato?

R: Abraham Lincoln, nel 1865. Dopo di lui, uccisi anche James Garfield nel 1881, William McKinley nel 1901 e John Kennedy nel 1963.

D: Quale il primo presidente di colore?

R: Barack Obama, eletto nel 2008 e in carica dal 20 gennaio 2009.

D: Cosa si intende per 'maledizione dell'anno zero'?

R: Dal 1840 e fino al 1960, tutti i presidenti eletti o riconfermati in un anno con finale zero morirono in carica: William Harrison vittorioso appunto nel 1840, Abraham Lincoln eletto nel 1860, James Garfield nominato nel 1880, William McKinley di nuovo vincitore nel 1900, Warren Harding in carica dopo le elezioni del 1920, Franklin Delano Roosevelt per la terza volta preferito nel 1940 e John Kennedy trionfatore nel 1960.

D: Quanti e quali i presidenti in cerca di un secondo mandato sconfitti dagli sfidanti?

R: Dieci e precisamente John Adams nel 1800, John Quincy Adams nel 1828, Martin Van Buren nel 1840, Grover Cle-

veland (che poi rivinse nel 1892) nel 1888, Benjamin Harrison nel 1892, William Taft nel 1912, Herbert Hoover nel 1932, Gerald Ford nel 1976, Jimmy Carter nel 1980, George Herbert Bush nel 1992.

D: Quale fu il primo presidente ad essere sottoposto ad impeachment?

R: Andrew Johnson, nel 1868. Se la cavò per il rotto della cuffia.

D: Quale fu l'unico presidente che si dimise?

R: Richard Nixon, nel 1974 a seguito dello scandalo Watergate.

D: Quale fu il primo vice presidente subentrato mortis causa alla Casa Bianca che si ripresentò autonomamente subito dopo la conclusione del mandato esercitato in luogo del predecessore?

R: Theodore Roosevelt, nel 1904. In precedenza i subentrati John Tyler, Millard Fillmore e Chester Arthur non avevano riproposto la candidatura al termine del quadriennio da loro iniziato come vice presidenti.

D: Quale fu la presidenza più corta?

R: Quella di William Harrison, durata dal 4 marzo al 4 aprile 1841.

D: Quale fu la presidenza più lunga?

R: Quella di Franklin Delano Roosevelt, in carica dal 4 marzo 1933 al 12 aprile 1945. Il record non potrà mai essere battuto visto che nel 1951 fu approvato un Emendamento costituzionale che impone il limite massimo di due mandati (anche se non consecutivi).

D: Quale fu il primo presidente figlio di un altro precedente capo dello Stato?

R: John Quincy Adams, eletto nel 1824 e figlio del secondo presidente John Adams. Il secondo fu George Walker Bush.

D: Quali presidenti sono arrivati alla Casa Bianca al secondo o terzo tentativo perché in precedenza sconfitti?

R: John Adams, eletto nel 1796, era stato battuto da Washington sia nel 1789 che nel 1792; Thomas Jefferson, eletto nel 1800, era stato sconfitto da John Adams nel 1796; John Quincy Adams - in corsa solo per evitare che Monroe fosse confermato all'unanimità la qual cosa gli avrebbe consentito di eguagliare da questo punto di vista Washington il che era improponibile - battuto per l'appunto dal citato James Monroe nel 1820, si rifece nel 1824; Andrew Jackson, superato da J.Q.Adams nel 1824, lo sconfisse nel 1828; William Harrison, perse le elezioni del 1836 contro Martin Van Buren, si prese la rivincita nel 1840; Richard Nixon, sconfitto da Kennedy nel 1960, fu eletto nel 1968.

D: Quale 'terzo candidato', esponente di movimento politico diverso da democratici e repubblicani, ottenne il maggior numero di voti e delegati nelle elezioni per la presidenza?

R: Theodore Roosevelt, fuoriuscito dai repubblicani, nel 1912.

D: Quale è l'unico presidente eletto benché avesse ottenuto sia meno voti popolari che delegati rispetto ad uno dei suoi rivali?

R: John Quincy Adams, nel 1824 fu battuto da Andrew Jackson che, però, non riuscì a raggiungere il numero di delegati necessari ad ottenere l'investitura. La Camera dei Rappresentanti, chiamata a decidere secondo quanto disposto dal XII Emendamento, si pronunciò per Adams.

D: Un solo candidato alla Casa Bianca vi arrivò dopo essere stato in precedenza sconfitto quale aspirante alla vice presidenza. Chi?

R: Franklin Delano Roosevelt, eletto nel 1932 e battuto come vice di James Cox dodici anni prima, nel 1920.

D: Un solo presidente entrò in carica senza essere stato eletto né come capo dello Stato né come vice. Chi?

R: Gerald Ford, subentrato a Nixon dopo le sue dimissioni, era in precedenza succeduto a Spiro Agnew nel mandato vicario con la prescritta approvazione del Congresso a seguito delle dimissioni dello stesso Agnew.

D: Quale è stato il candidato più giovane alla presidenza?

R: William Jennings Bryan, nel 1896 aveva trentasei anni.

D: Quale è stato il candidato di un partito nazionale più anziano alla Casa Bianca?

R: Ronald Reagan che nel 1984, in corsa per la rielezione, aveva settantatre anni. Ove si guardi solo alla prima candidatura, John McCain nel 2008 a settantadue anni suonati.

D: Quale è stato il più giovane presidente eletto?

R: John Fitzgerald Kennedy, che nel novembre del 1960, aveva poco più di quarantatre anni e cinque mesi.

D: Quale è stato il più giovane presidente in carica?

R: Theodore Roosevelt, che non aveva ancora compiuto quarantatre anni allorché subentrò a William McKinley il 14 settembre 1901.

D: Quale è stato il più vecchio presidente in carica?

R: Ronald Reagan, che al momento di lasciare White House (20 gennaio 1989) aveva quasi settantotto anni.

D: Una sola donna prima di Sarah Palin (2008) ha fatto parte di un ticket presidenziale. Di chi si tratta?

R: Di Geraldine Ferraro, in corsa per la vice presidenza per i democratici con Walter Mondale, nel 1984.

D: Un vice presidente in funzione uccise in duello un avversario politico che ne aveva ostacolato l'ascesa alla massima carica. Chi era?

R: Aaron Burr, vice di Jefferson dal 1801, che ferì a morte Alexander Hamilton nel 1804.

D: Un solo presidente è stato eletto in un anno dispari. Chi?

R: George Washington, in occasione della sua prima nomina, nel 1789. Per inciso, la data fissata per l'insediamento del presidente – che entra in carica l'anno successivo a quello delle elezioni – è il 20 gennaio a partire dal 1937. Prima, dal 1793 al 1933, si giurava il 4 marzo.

D: Quale è stato il candidato di un partito minore ma nazionale più volte in corsa per la Casa Bianca?

R: Eugene Debs, socialista, nel 1904, nel 1908, nel 1912 e nel 1920.

D: Oltre Debs, quali altri candidati, appartenenti però a partiti nazionali non minori nelle loro rispettive epoche, sono stati sconfitti in più occasioni?

R: George Clinton, nel 1793 e nel 1808; C.C.Pinckney, nel 1800, nel 1804 e nel 1808; Henry Clay, nel 1824, nel 1832 e nel 1844; William Jennings Bryan, nel 1896, nel 1900 e nel 1908; Thomas Dewey, nel 1944 e nel 1948; Adlai Stevenson (omonimo e nipote di un vice presidente dell'Ottocento), nel 1952 e nel 1956.

D: In una sola occasione due candidati ottennero il medesimo numero di delegati. Chi erano e quando?

R: Nelle elezioni del 1800 Thomas Jefferson e Aaron Burr conquistarono settantatré voti 'elettorali' a testa. La Camera dei Rappresentanti, come prescritto, si pronunciò in merito e al trentaseiesimo scrutinio scelse Jefferson.

D: Ci sono stati candidati presidenziali comunisti?

R: Sì, il più importante (anche perché appoggiato nel 1932 da molti intellettuali di larga fama) fu William Zebulon Foster.

D: Quanti e quali sono gli Stati fondatori dell'Unione?

R: Sono tredici (tanti quante le strisce nella bandiera americana) e precisamente: Connecticut, Delaware, Georgia, Maryland, Massachusetts, New Hampshire, New Jersey, New York, North Carolina, Pennsylvania, Rhode Island, South Carolina, Virginia.

D: In quale anno è stato istituito il District of Columbia?

R: Nel 1790.

D: In quale ordine sono entrati nell'Unione i restanti trentasette Stati?

R: 1791 Vermont, 1792 Kentucky, 1796 Tennessee, 1803 Ohio, 1812 Louisiana, 1816 Indiana, 1817 Mississippi, 1818 Illinois, 1819 Alabama, 1820 Maine e Missouri, 1836 Arkansas, 1837 Michigan, 1845 Florida e Texas, 1846 Iowa, 1848 Wisconsin, 1850 California, 1858 Minnesota, 1859 Oregon, 1861 Kansas, 1863 West Virginia, 1864 Nevada, 1867 Nebraska, 1876 Colorado, 1889 Montana, North Dakota, South Dakota e Washington, 1890 Idaho e Wyoming, 1896 Utah, 1907 Oklahoma, 1912 Arizona e New Mexico, 1959 Alaska e Hawaii.

D: Quale è stata l'ultima convention alla quale nessuno dei candidati in corsa si sia presentato con un sufficiente numero di delegati per ottenere subito la nomination?

R: Quella democratica di Chicago del 1968. Alla fine, fu prescelto il vice presidente in carica Hubert Humphrey che non aveva neppure preso parte alle primarie.

D: Chi per primo parlò di Spoils System?

R: L'espressione trae origine da una frase pronunciata da

William L. Marcy, sostenitore di Andrew Jackson, che per giustificare la pratica messa in atto dal presidente di premiare i propri amici con incarichi pubblici sottratti ai rivali politici, disse: “Non vedo niente di male nel principio che le spoglie dell’avversario appartengano al vincitore”.

D: Quale presidente fece la prima ‘nomina di mezzanotte’?

R: John Adams, il quale la sera del 3 marzo 1801 (ultimo giorno del suo mandato) nominò presidente della Corte Suprema il proprio collega di partito John Marshall che restò in carica fino al 1835.

D: Quando è entrata in vigore la Legge Federale che regola la materia elettorale stabilendo che le votazioni per White House si svolgano “il primo martedì dopo il primo lunedì” del mese di novembre?

R: Nel 1792.

D: Da quando il partito democratico ha per emblema l’asino?

R: Dal 1828, allorché Andrew Jackson, candidato democratico alla Casa Bianca, fu definito appunto un asino dagli avversari.

D: Da quando i repubblicani hanno per simbolo un elefante?

R: Il pachiderma fu ‘inventato’ come emblema del GOP (Grand Old Party, così venne denominato il partito tra gli anni Settanta e Ottanta dell’Ottocento) dal cartoonist Thomas Nast e apparve per la prima volta su Harper’s Weeckly il 7 novembre del 1874.

D: Quale partito vide entrambi i suoi candidati eletti a White House morire in carica?

R: I whigs: William Harrison, eletto nel 1840 e deceduto nel 1841, e Zachary Taylor, eletto nel 1848 e morto nel 1850. Fra l’altro, i whigs, nel loro programma,

chiedevano che non fosse possibile essere eletti una seconda volta. Ad evitare che ciò succedesse, morirono in corso di mandato.

D: Quali presidenti hanno vinto pur avendo ricevuto meno voti popolari a livello nazionale del rivale sconfitto?

R: John Quincy Adams, 1824; Rutheford Hayes, 1876; Benjamin Harrison, 1888; George Walker Bush, 2000.

D: Quanti vice presidenti ha avuto Franklin Delano Roosevelt?

R: Tre e precisamente John Garner nei primi due mandati, Henry Wallace nel terzo e Harry Truman nei tre mesi scarsi nei quali, prima di morire, governò, nel quarto.

D: Quale presidente ha nominato il primo segretario di stato donna?

R: Bill Clinton che scelse Madeleine Albright nel 1997.

D: Quale presidente ha nominato il primo segretario di Stato nero?

R: George Walker Bush che chiamò nel quadriennio 2001/2005 Colin Powell. Nel successivo mandato, Bush concesse la medesima carica a Condoleezza Rice, primo segretario di Stato donna e nera.

D: Quale il primo candidato nero in grado di affermarsi almeno in una primaria?

R: Il democratico Jesse Jackson nel 1984 (si ripropose poi quattro anni dopo).

D: Quale la prima donna capace di vincere almeno una primaria?

R: Hillary Rodham Clinton nel 2008.

D: Quale il primo candidato nero capace di conquistare la

nomination?

R: Il senatore democratico dell'Illinois Barack Obama nel 2008.

D: Quale il primo candidato a White House di origini ebraiche?

R: Barry Goldwater, repubblicano e senatore dell'Arizona, travolto da Lyndon Johnson nel 1964.

D: Quali i presidenti scolpiti nella pietra da Gutzon Borglum sul Monte Rushmore negli anni Trenta del Novecento?

R: George Washington, Thomas Jefferson, Abraham Lincoln e Theodore Roosevelt.

D: Quanti, a partire dal confronto del 1856 (il partito repubblicano fu fondato nel 1854 e si presentava quindi nel citato anno per la prima volta), gli scontri per la presidenza tra repubblicani e democratici?

R: Trentanove a tutto il 2008. In ventitre occasioni ha vinto il repubblicano, in sedici il democratico. Gli eletti repubblicani sono stati sedici, quelli democratici dieci.

D: Chi fu il primo presidente 'davvero' americano?

R: Martin Van Buren il quale, nato nel 1782, fu in effetti il primo inquilino di White House ad essere venuto al mondo dopo la dichiarazione di indipendenza degli USA.

D: Ci sono stati presidenti scapoli?

R: Due, ma mentre il primo, James Buchanan, rimase tale, il secondo, Grover Cleveland, si sposò nel 1886 con una cerimonia del tutto privata.

D: Molti, come si è visto, i presidenti morti in carica, ma quanti quelli rimasti vedovi?

R: Due ed entrambi si risposarono in corso di mandato: John Tyler e Woodrow Wilson.

D: Quale la prima ‘vera’ first lady?

R: Julia Gardiner, seconda moglie del predetto Tyler. Più giovane del marito di trent’anni, colta e abituata alla vita di società, seppe muoversi con personalità e dare una sua impronta alla fino allora grigia vita presidenziale. La stampa parlò di lei – ed era appunto la prima volta che ciò accadeva a proposito di una consorte del capo dello Stato – come della ‘presidentessa’.

D: Quale il primo presidente coinvolto in scandali ‘rosa’?

R: Grover Cleveland che fu accusato nel corso della campagna elettorale del 1884 di essere un donnaiolo e di avere anche un figlio illegittimo. Il futuro capo di Stato fece una cosa che nessun altro dopo di lui ha più ripetuto a fronte di accuse che riguardassero i rapporti con il gentil sesso: ammise tutto e lo scandalo si sgonfiò. Poco dopo, in carica e prima del precipitato matrimonio, accusato di fare entrare e uscire un po’ troppe ‘donnine’ da White House, pubblicamente disse “Gli americani sanno di non avere eletto un eunuco”.

D: Quali i colori dei due partiti principali?

R: Rosso per i repubblicani e blu per i democratici, ragione per la quale gli Stati che usualmente votano per i primi sono chiamati ‘Red States’ e quelli che si esprimono per i secondi ‘Blue States’.

D: Quanti sono di solito i votanti?

R: Intorno al cinquanta/cinquantacinque per cento degli aventi diritto. In rarissime occasioni – così nel 1960 per Kennedy/Nixon – superano ma non di molto il sessanta per cento.

D: Chi fu il primo vice presidente?

R: John Adams, poi successore di Washington.

D: Quali i requisiti richiesti per poter legittimamente aspirare alla presidenza?

R: Essere cittadini degli USA dalla nascita, risiedere negli USA da almeno quattordici anni, avere almeno trentacinque anni d'età.

D: Perché si vota "il primo martedì dopo il primo lunedì" di novembre?

R: Perché, essendo la domenica giorno del Signore appunto di domenica non si può votare. Dovendo poi lasciare agli elettori il tempo per spostarsi dove sono i seggi (il giorno di lunedì), ecco che si vota di martedì. Non semplicemente il primo martedì perché potrebbe cadere il giorno 1 che è Ognissanti e quindi...







TABELLE

I RISULTATI DELLE ELEZIONI E I PRESIDENTI DAL 1789 AL 2008

ANNO	ELETTI	AVVERSARI
1789	George Washington (F)	John Adams (F)
1792	George Washington (F)	John Adams (F) George Clinton (R-D)
1796	John Adams (F)	Thomas Jefferson (R-D) Thomas Pinckney (F) Aaron Burr (R-D)
1800	Thomas Jefferson (R-D)	Aaron Burr (R-D) John Adams (F) C.C. Pinckney (F) John Jay (federalista)
1804	Thomas Jefferson (R-D)	C.C. Pinckney (F)
1808	James Madison (R-D)	C.C. Pinckney (F) George Clinton (R-D)
1812	James Madison (R-D)	De Witt Clinton (F)
1816	James Monroe (R-D)	Rufus King (F)
1820	James Monroe (R-D)	John Q. Adams (R-N)
1824	John Quincy Adams (R-N)	Andrew Jackson (R-D) William Crawford (R-D) Henry Clay (R-D)
1828	Andrew Jackson (D)	John Q. Adams (R-N)
1832	Andrew Jackson (D)	Henry Clay (R-N) John Floyd (Indip.) William Wirt (Antimassonico)
1836	Martin Van Buren (D)	William Harrison (W) Hugh White (W) Daniel Webster (W) W.P. Mangum (Indip.)
1840	William Harrison (W)	Martin Van Buren (D) J.G. Birney (Libertà)
1844	James Polk (D)	Henry Clay (W) J.G. Birney (Libertà)
1848	Zachary Taylor (W)	Lewis Cass (D) Martin Van Buren (Freesoil)
1852	Franklin Pierce (D)	Winfield Scott (W) John Hale (Freesoil)
1856	James Buchanan (D)	John Fremont (R) Millard Fillmore (Americano)
1860	Abraham Lincoln (R)	Stephen Douglas (D) John Breckinridge (D) John Bell (Union)
1864	Abraham Lincoln (R)	George McClellan (D)
1868	Ulysses Grant (R)	Horatio Seymour (D)
1872	Ulysses Grant (R)	Horace Greeley (D-L-R)
1876	Rutheford Hayes (R)	Samuel Tilden (D)
1880	James Garfield (R)	Winfield Hancock (D)

Tabelle

ANNO	ELETTI	AVVERSARI
1884	Grover Cleveland (D)	James Blaine (R)
1888	Benjamin Harrison (R)	Grover Cleveland (D)
1892	Grover Cleveland (D)	Benjamin Harrison (R)
		James Weaver (Populista)
1896	William McKinley (R)	William Jennings Bryan (D)
1900	William McKinley (R)	William Jennings Bryan (D)
1904	Theodore Roosevelt (R)	Alton Parker (D)
		Eugene Debs (Socialista)
1908	William Taft (R)	William Jennings Bryan (D)
		Eugene Debs (Socialista)
1912	Woodrow Wilson (D)	Theodore Roosevelt (Progressista)
		William Taft (R)
		Eugene Debs (Socialista)
1916	Woodrow Wilson (D)	Charles Hughes (R)
		A.I. Benson (Socialista)
1920	Warren Harding (R)	James Cox (D)
		Eugene Debs (Socialista)
1924	Calvin Coolidge (R)	John Davis (D)
		Robert La Follette (Progressista)
1928	Herbert Hoover (R)	Alfred Smith (D)
		Norman Thomas (Socialista)
1932	Franklin D. Roosevelt (D)	Herbert Hoover (R)
		Norman Thomas (Socialista)
1936	Franklin D. Roosevelt (D)	Alfred Landon (R)
1940	Franklin D. Roosevelt (D)	William Lemke (Union)
1944	Franklin D. Roosevelt (D)	Wendell Wilkie (R)
1948	Harry Truman (D)	Thomas Dewey (R)
		J. Strom Thurmond (D-Dixiecrats)
1952	Dwight D. Eisenhower (R)	Henry Wallace (Progressista)
1952	Dwight D. Eisenhower (R)	Adlai Stevenson (D)
1956	Dwight D. Eisenhower (R)	Adlai Stevenson (D)
1960	John F. Kennedy (D)	Richard M. Nixon (R)
1964	Lyndon B. Johnson (D)	Barry Goldwater (R)
1968	Richard M. Nixon (R)	Hubert Humphrey (D)
		George Wallace (Indipendente)
1972	Richard M. Nixon (R)	George McGovern (D)
1976	Jimmy Carter (D)	Gerald Ford (R)
1980	Ronald Reagan (R)	Jimmy Carter (D)
		John Anderson (Indipendente)
1984	Ronald Reagan (R)	Walter Mondale (D)
1988	George H. Bush (R)	Michael Dukakis (D)
1992	Bill Clinton (D)	George Bush (R)
		Ross Perot (Indipendente)
1996	Bill Clinton (D)	Bob Dole (R)
		Ross Perot (Reform Party)
2000	George W. Bush (R)	Al Gore (D)
		Ralph Nader (Verdi)
2004	George W. Bush (R)	John Kerry (D)
2008	Barack Obama (D)	John McCain (R)

PRESIDENTE E PARTITO DI APPARTENENZA	IN CARICA	
	DAL	AL
George Washington (F)	30.4.1789	3.3.1797
John Adams (F)	4.3.1797	3.3.1801
Thomas Jefferson (R-D)	4.3.1801	3.3.1809
James Madison (R-D)	4.3.1809	3.3.1817
James Monroe (R-D)	4.3.1817	3.3.1825
John Quincy Adams (R-N)	4.3.1825	3.3.1829
Andrew Jackson (D)	4.3.1829	3.3.1837
Martin Van Buren (D)	4.3.1837	3.3.1841
William H. Harrison (W)	4.3.1841	4.4.1841
John Tyler (D)	6.4.1841	3.3.1845
James K. Polk (D)	4.3.1845	3.3.1849
Zachary Taylor (W)	4.3.1849	9.7.1850
Millard Fillmore (W)	10.7.1850	3.3.1853
Franklin Pierce (D)	4.3.1853	3.3.1857
James Buchanan (D)	4.3.1857	3.3.1861
Abraham Lincoln (R)	4.3.1861	15.4.1865
Andrew Johnson (D)	15.4.1865	3.3.1869
Ulysses S. Grant (R)	4.3.1869	3.3.1877
Rutherford B. Hayes (R)	4.3.1877	3.3.1881
James A. Garfield (R)	4.3.1881	19.9.1881
Chester A. Arthur (R)	20.9.1881	3.3.1885
Grover Cleveland (D)	4.3.1885	3.3.1889
Benjamin Harrison (R)	4.3.1889	3.3.1893
Grover Cleveland (D) *	4.3.1893	3.3.1897
William McKinley (R)	4.3.1897	14.9.1901
Theodore Roosevelt (R)	14.9.1901	3.3.1909
William H. Taft (R)	4.3.1909	3.3.1913
Woodrow Wilson (D)	4.3.1913	3.3.1921
Warren G. Harding (R)	4.3.1921	2.8.1923
Calvin Coolidge (R)	3. 8.1923	3.3.1929
Herbert Hoover (R)	4. 3.1929	3.3.1933
Franklin Delano Roosevelt (D)	4. 3.1933	12.4.1945
Harry S. Truman (D)	12. 4.1945	20.1.1953
Dwight D. Eisenhower (R)	20.1.1953	20.1.1961
John F. Kennedy (D)	20.1.1961	22.11.1963
Lyndon B. Johnson (D)	22.11.1963	20.1.1969
Richard M. Nixon (R)	20.1.1969	9.8.1974
Gerald R. Ford (R)	9.8.1974	20.1.1977
Jimmy Carter (D)	20.1.1977	20.1.1981
Ronald Reagan (R)	20.1.1981	20.1.1989
George Bush (R)	20.1.1989	20.1.1993
Bill Clinton (D)	20.1.1993	20.1.2001
George W. Bush (R)	20.1.2001	20.1.2009
Barack Obama (D)	20.1.2009	-





NUMERI 2012

NUMERI 2012



N.B. I repubblicani USA sono gergalmente chiamati Gop, da Great Old Party, o 'partito dell'elefante', dato che appunto l'ora citato pachiderma è il loro simbolo.

I democratici, sempre con riferimento al simbolo, sono denominati 'il partito dell'asino'.

Si può essere tratti in inganno nel confrontare i numeri che seguono per il fatto che in molteplici occasioni singoli presidenti sono stati eletti più volte.

57

Nel 2012, gli americani sono chiamati alle urne per eleggere il presidente per la cinquantasettesima volta.

44 o 45

Nell'ipotesi in cui Barack Obama, quarantaquattresimo capo dello Stato, fosse riconfermato non si avrebbe, come invece ove fosse sconfitto, il presidente numero quarantacinque.

19 e 17

Qualora dovesse prevalere il candidato repubblicano, avremmo il diciannovesimo Gop della storia a White House.

Dappoiché Chester Arthur e Gerald Ford, vice subentrati in corso di mandato rispettivamente a James Garfield e a Richard Nixon, ovviamente non vinsero a seguito di una campagna elettorale, avremmo invece a Washington il diciassettesimo repubblicano capace di prevalere nelle urne.

14 e 16

Contando Obama, i democratici eletti sono finora quattor-

dici, mentre quelli in carica sedici visto che John Tyler ed Andrew Johnson, vice di William Harrison il primo e di Ulisse Grant il secondo, completato il quadriennio del predecessore, non si ricandidarono.

23 e ancora 16

Se si guarda ai confronti elettorali diretti democratici/repubblicani e ricordando che questi ultimi si sono presentati per la Casa Bianca solo a partire dal 1856 essendosi costituiti in partito nel 1854, il Gop ha vinto in ventitre occasioni e il partito dell'asino in sedici.

88 e 68

Sempre a far luogo del 1856, i repubblicani hanno governato per totali ottantotto anni.

I rivali, sessantotto se si tiene conto dell'intero mandato Obama e, soprattutto, ove si considerino appunto democratici i quattro anni di governo di Andrew Johnson, in verità vice del repubblicano Lincoln e a costui subentrato causa mortis.

(Essendo in corso la Guerra di Secessione, nel 1864, Abrahamo Lincoln, a dimostrazione che anche fra i democratici si potevano annoverare degli antischiavisti, aveva scelto come candidato vice il predetto Johnson appartenente allo schieramento politico rivale).







**CALENDARIO
DELLE PRIMARIE
E DEI CAUCUS
REPUBBLICANI**

DATA	STATO/TERRITORIO	TIPO	DELEGATI
January 3, 2012	Iowa	caucus	28
January 10, 2012	New Hampshire	primary	12
January 21, 2012	South Carolina	primary	25
January 31, 2012	Florida	primary	50
February 4, 2012	Nevada	caucus	28
February 4–11, 2012	Maine	caucus	24
February 7, 2012	Colorado	caucus	36
February 7, 2012	Minnesota	caucus	40
February 28, 2012	Arizona	primary	29
February 28, 2012	Michigan	primary	30
March 3, 2012	Washington	caucus	43
March 6, 2012	Alaska	caucus	27
March 6, 2012	Georgia	primary	76
March 6, 2012	Idaho	caucus	32
March 6, 2012	Massachusetts	primary	41
March 6, 2012	North Dakota	caucus	28
March 6, 2012	Oklahoma	primary	43
March 6, 2012	Tennessee	primary	58
March 6, 2012	Texas	primary	155
March 6, 2012	Vermont	primary	17
March 6, 2012	Virginia	primary	50
March 6–10, 2012	Wyoming	caucus	29
March 10, 2012	Kansas	caucus	40
March 10, 2012	U.S. Virgin Islands	caucus	9
March 13, 2012	Alabama	primary	50
March 13, 2012	Hawaii	caucus	20
March 13, 2012	Mississippi	primary	40
March 17, 2012	Missouri	caucus	52
March 20, 2012	Illinois	primary	69
March 24, 2012	Louisiana	primary	46
April 3, 2012	Maryland	primary	37
April 3, 2012	Washington, D.C.	primary	19
April 3, 2012	Wisconsin	primary	42
April 24, 2012	Connecticut	primary	28
April 24, 2012	Delaware	primary	17
April 24, 2012	New York	primary	95
April 24, 2012	Pennsylvania	primary	72
April 24, 2012	Rhode Island	primary	19

DATA	STATO/TERRITORIO	TIPO	DELEGATI
May 8, 2012	Indiana	primary	46
May 8, 2012	North Carolina	primary	55
May 8, 2012	West Virginia	primary	31
May 15, 2012	Nebraska	primary	35
May 15, 2012	Oregon	primary	29
May 22, 2012	Arkansas	primary	36
May 22, 2012	Kentucky	primary	45
June 5, 2012	California	primary	172
June 5, 2012	Montana	primary	26
June 5, 2012	New Jersey	primary	50
June 5, 2012	New Mexico	primary	23
June 5, 2012	South Dakota	primary	28
June 12, 2012	Ohio	primary	66
June 26, 2012	Utah	primary	40
To be announced	American Samoa	caucus	9
To be announced	Guam	caucus	9
To be announced	Northern Mariana Islands	caucus	9
To be announced	Puerto Rico	caucus	23

In campo democratico ad oggi nessuno ha osato opporsi ad Obama e quindi è solo il calendario Gop che occorre conoscere.

La convention Gop è fissata a Tampa (Florida) nella settimana del 27 agosto.

La convention democratica è in programma a Charlotte (North Carolina) nella successiva, quella del 3 settembre.



© 2011 Mauro della Porta Raffo
Tutti i diritti sono riservati.

Finito di stampare il 20 dicembre 2011

Edizione fuori commercio.